

# La delusione di Pasini un chiaro segnale del vento che cambia

La reazione dopo il ko con il Bassano chiarisce più di mille parole le ambizioni dei verdeblù

**LegaPro**

**Daniele Ardenghi**

d.ardenghi@gioornaledibrescia.it

**SALÒ.** Qualcuno poteva chiamarle, malignamente, scuse. Altri potrebbero parlare di sano realismo. Fatto sta che in casa FeralpiSalò quel tempo è passato. O, almeno, c'è un «nuovo realismo», che alza di non poco l'asticella delle aspettative. In estate ne abbiamo sentito parlare spesso, ma è la prova dei fatti che chiude il cerchio. Se qualcuno aveva dubbi, l'obiettivo play off manifestato nella fase di pre-campionato non era uno specchietto per le allodole. La circostanza è stata dimostrata dall'umore e dalle parole del presidente Giuseppe Pasini dopo la sconfitta di domenica contro il Bassano. Con l'allenatore Michele Serena - al netto dei diversi ruoli e compiti - sulla medesima lunghezza d'onda.

**In passato la squadra giovane godeva di più «bonus» Ora si cercano vittorie e prestazioni**

**Replay.** Cosa è successo? Dopo la vittoria meraviglia ad Alessandria alla prima di campionato la FeralpiSalò col Bassano si è sgonfiata. È passata in vantaggio con Bracaletti, è stata raggiunta dai veneti (sfortunato autogol di Leonarduzzi) e poi è andata ko col colpaccio di Iocolano. Fondamentalmente senza reagire. Nemmeno dopo l'espulsione del bassanese Semenzato.

Risultato sbagliato, atteggiamento sbagliato. Pasini non ha affatto apprezzato. Si è detto contrariato dalla prestazione e si è augurato che Serena trovi, in settimana, le cause della sconfitta e del modo in cui è arrivata. Il tecnico, dal canto suo, dopo aver analizzato la gara ha affermato che dalla prossima partita, sabato a Busto Arsizio con la Pro Patria (due sconfitte negli ultimi due anni allo Speroni), si aspetta solo e soltanto una vittoria.

**Il vento è cambiato.** Nessuna frecciata, nessuna frase fuori posto. Solo concetti chiari. Se nelle passate stagioni l'attenuante (reale) della squadra giovane e inesperta era sempre a portata di mano - era bello sognare, ma forse esagerato crederci troppo -, adesso c'è un nuovo equilibrio. Si deve vincere, o comunque non ci si può sedere. E se ci si siede si deve tornare alla svelta in riga, bisogna rialzarsi subito. Altro

aspetto che ha colpito è stata la sostituzione di Alex Pinardi nella ripresa. Il faro del centrocampo, negli ultimi due anni, ha lasciato il campo solo quando era ko fisicamente o aveva subito una botta. Stavolta l'allenatore l'ha visto spegnersi progressivamente dopo un buon primo tempo, anche perché il regista è stato pressato in modo sfiancante. Segnali che in casa FeralpiSalò c'è un'aria nuova. Ai protagonisti di quest'anno la sfida di saperla trasformare in vento a favore. //



**Il presidente.** Giuseppe Pasini, numero uno del club verdeblù



**L'allenatore.** Michele Serena, allenatore della FeralpiSalò